

## **"Contratti truffa: indennizzi per i clienti vittime"**

### ***Le proposte delle associazioni dei consumatori all'Autorità***



Roma, 6 febbraio - Sono stati oltre 120.000 i reclami presentati alle associazioni dei consumatori e allo sportello AU relativamente ai disservizi e alle truffe che vedono coinvolte quasi tutte le società di vendita di elettricità e gas nel 2011. L'avvio del 2012 conferma questo trend. Lo denunciano Adiconsum, Adoc, Adubsbef, Altroconsumo, Assoconsum, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Codici, Confconsumatori, Federconsumatori, Legaconsumatori, Movimento consumatori, Movimento difesa del cittadino, Unione nazionale consumatori.

"Contratti attivati con firme apocrife, con firme contraffatte e falsificate, causati", scrivono in una nota congiunta, "dall'affidamento delle campagne acquisti a promotori esterni, che agiscono verso i cittadini con aggressività e, molte volte, con pratiche commerciali scorrette, ma non solo errori 'seriali' di fatturazione, mancate letture e conguagli stratosferici in bolletta assieme alla doppie fatturazioni, non riconoscimento dei recessi effettuati entro i termini, mancata attivazione del bonus energia e gas agli aventi diritto, e tanti altri guai". È una situazione, commentano le associazioni, "insostenibile che sta ostacolando fortemente la concorrenza nel nuovo mercato dell'energia, rendendola poco credibile".

Per questo hanno chiesto all'Autorità per l'Energia di introdurre un nuovo sistema che preveda l'erogazione di una forma di indennizzo per i clienti vittime di un contratto truffa. Infatti, osservano, "solo un deterrente economico a carico delle aziende di vendita si può disincentivare tali pratiche".

Per far cessare il fenomeno delle pratiche commerciali scorrette o ingannevoli, proseguono, "abbiamo proposto all'Autorità (oltre a misure preventive e ripristinatorie e con veloce rientro senza oneri per le vittime dei contratti truffa), di adottare delle misure obbligatorie per tutti gli operatori che si avvalgono di agenti promotori o di telemarketing con l'invio di una lettera di benvenuto a cui deve seguire una necessaria conferma scritta, di adesione, da parte del cliente".

Secondo le associazioni nella lettera di benvenuto deve esserci un riassunto delle principali caratteristiche del nuovo contratto, le circostanze in cui sarebbe stato proposto/sottoscritto, le condizioni economiche applicate e deve dire chiaramente che si sta cambiando il fornitore di energia. "Così il consumatore, eventualmente ignaro di aver attivato un nuovo contratto, viene informato e gli è dato modo di intraprendere, in caso di contratto truffa, le azioni a propria tutela, rivolgendosi alle associazioni dei consumatori".

[06/02/2012]

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE  
TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.  
www.quotidianoenergia.it